

ISSN 1122 6412

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

Famiglie Storiche d'Italia

Istituto Araldico Genealogico Italiano

**Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia,
Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie**

ANNO XXVII

**MAGGIO-AGOSTO 2020
MILANO**

NUMERO 156-157

INDICE

	<i>pagina</i>
LETTERE AL DIRETTORE E COMUNICAZIONI DELLA DIREZIONE.	258
ARALDICA ECCLESIASTICA.	259
ARALDICA CIVICA.	267
CRONACA.	275
RECENSIONI.	279



EDITORIALE

Le pandemie che hanno cambiato la storia di famiglia.	287
---	-----



ARALDICA

GIORGIO ALDRIGHETTI La Stella nei simboli araldici.	289
--	-----



ARCHIVI E BIBLIOTECHE

MANUELA SGOBBI Analisi dei dati relativi ai decessi avvenuti nella città di Chioggia dal 1629 al 1631.	297
---	-----



COMMEMORAZIONI E RICORDI

PIER FELICE DEGLI UBERTI S.A.R. la principessa Maria Teresa di Borbone Parma, al servizio della politica, della cultura e dell'umanità.	317
--	-----



GENEALOGIA

VINCENZO AMOROSI La famiglia Della Rocca e Vitale.	327
---	-----



ORDINI CAVALLERESCHI

NICOLA DITTA Lo status della dinastia Petrović-Njegoš alla luce della legislazione del Montenegro: riflessi sul <i>Fons Honorum</i> .	341
--	-----



STORIA

EMIDDIO DE FRANCISCIS DI CASANOVA Elementi per uno studio sul Sedile Nobile della città di Caserta Villa Reale.	349
--	-----

ALBERTO LEMBO La vicende della Spagna e la "Guerra Civile" (1931-1939).	369
--	-----

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

Direttore Responsabile - Fondatore: Pier Felice degli Uberti

Direzione:

Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi

Redazione:

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo

tel. (+39) 3880010099 - (+378) 0549.900323 - (+39) 051.271124

email: iagifaig@gmail.com

Amministrazione:

Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al



LE PANDEMIE CHE HANNO CAMBIATO LA STORIA DI FAMIGLIA

Questi ultimi mesi ci hanno resi partecipi di qualcosa che nella nostra epoca non ricordavamo più, ovvero la gravità di una pandemia¹. Tuttavia se mettiamo a confronto questa di coronavirus *covid-19*², con le 27 maggiori crisi epidemiche degli ultimi duemila anni della storia, vedremo - come afferma la Deutsche Bank in uno studio ripreso dai maggiori mezzi d'informazioni europei³ - che si colloca agli ultimi posti per tasso di mortalità. Dallo studio risulta che l'epidemia che ha mietuto più vittime è la *peste nera*⁴ comparsa nel 1346 e raccontata nel "Decameron" di Boccaccio.

Da un confronto sui tassi di mortalità delle epidemie vediamo che la *peste antonina*⁵ evidenziò un indice di mortalità del 3,73, mentre, con le dovute

¹ La maggior parte dei virus che ha causato pandemie sono zoonotici, ovvero originati da un contagio interspecie; due esempi tipici sono l'influenza e la tubercolosi.

² La pandemia di COVID-19 del 2019-2020 è l'epidemia mondiale della cosiddetta "malattia da nuovo coronavirus", chiamata COVID-19 e provocata dal virus SARS-CoV-2, iniziata a dicembre 2019 nella città di Wuhan, capoluogo della provincia cinese dell'Hubei, e successivamente diffusasi in più di 210 nazioni del mondo.

³ Si parte da una analisi dalla *peste antonina* del secondo secolo d.C. per arrivare ai giorni nostri.

⁴ Quasi l'unanimità degli studiosi identifica la peste nera come un'infezione sostenuta da *Yersinia pestis*, batterio isolato nel 1894 e che si trasmette generalmente dai ratti agli uomini per mezzo delle pulci. Se non trattata adeguatamente, e nel XIV secolo non era conosciuto alcun modo per farlo, la malattia risulta letale dal 50% alla quasi totalità dei casi a seconda della forma con cui si manifesta: bubbonica, setticemica o polmonare. Oltre alle devastanti conseguenze demografiche, la peste nera ebbe un forte impatto sulla società del tempo. La popolazione in cerca di spiegazioni e rimedi arrivò talvolta a ritenere responsabili del contagio gli ebrei, dando luogo a persecuzioni e uccisioni, mentre altri attribuirono l'epidemia alla volontà di Dio e di conseguenza nacquero diversi movimenti religiosi, tra cui uno dei più celebri fu quello dei flagellanti.

⁵ La peste antonina (165-180), nota anche come peste di Galeno, dal medico Galeno che la descrisse, fu una pandemia di vaiolo o morbillo, o meno probabilmente tifo, propagata

proporzioni, un secolo fa l'*influenza spagnola*⁶ seguendo l'indagine della Deutsche Bank registrò un tasso di mortalità del 2,73%. Tale studio colloca l'attuale emergenza sanitaria agli ultimi posti tra le 27 crisi epidemiche della storia dell'umanità. Il tutto dati alla mano. Tra le pandemie prese in esame, la peggiore per mortalità, come s'è detto, fu la *peste nera* del XIV secolo, che sterminò il 40% della popolazione dell'epoca. A seguire per numero di vittime la *peste di Giustiniano*, nel sesto secolo d.C., con il 28%. Le differenze tra ieri e oggi sono state considerate nella ricerca: aumento della popolazione a livello globale a 7,7 miliardi; progresso del sistema sanitario e miglioramento delle condizioni igieniche ed alimentari. E, in questa situazione, a contenere in maniera significativa i decessi, viene riconosciuto dallo studio, è stato il *primo lockdown globale* della storia. Così, a oggi, con l'epidemia in corso, *il tasso di mortalità affidabile del Covid-19 è pari allo 0,002%*⁷. Lo studio ipotizza che senza le misure di contenimento del *lockdown globale* prese oggi a livello mondiale, il tasso di mortalità sarebbe stato pari allo 0,23% registrando 17,6 milioni di vittime su tutto il pianeta. Chi ha effettuato una ricerca genealogica andando alla ricerca dei documenti, ricorderà che alcune volte negli atti di morte veniva annotata anche la causa del decesso, riscontrabile poi anche in altri documenti particolarmente ecclesiastici. In questo triste momento - dove stiamo assistendo alla scomparsa di una intera generazione che ha vissuto nell'infanzia la II guerra mondiale, ed è stata protagonista degli anni della ricostruzione e del benessere italiano, vengono in mente i nostri antenati morti durante le epidemie dei secoli passati, che con la loro morte hanno cambiato la storia di famiglia, e la posizione genealogica e patrimoniale dei nostri antenati, che senza quelle morti sarebbe stata certamente molto diversa⁸.

entro i confini dell'impero romano dai soldati dell'esercito di ritorno dalle campagne militari contro i Parti. L'epidemia potrebbe avere anche causato la morte dell'imperatore romano Lucio Vero, morto nel 169, co-reggente con Marco Aurelio, il cui patronimico "Antoninus" diede il nome all'epidemia. Le fonti antiche concordano sul fatto che l'epidemia apparve la prima volta durante l'assedio portato dai Romani a Seleucia, nell'inverno del 165-66, durante le campagne partiche di Lucio Vero ed imperversò per quasi 30 anni, registrando tra i 5 e i 30 milioni di morti.

⁶ L'*influenza spagnola*, altrimenti conosciuta come la spagnola o la grande influenza, fu una pandemia influenzale, insolitamente mortale, che fra il 1918 e il 1920 provocò il decesso di 50-100 milioni di persone su una popolazione mondiale di circa 2 miliardi, infettando circa 500 milioni di persone in tutto il mondo. Fu la prima delle pandemie del XX secolo che coinvolgono il virus dell'influenza H1N1. La mortalità totale le valse la definizione di più grave forma di pandemia della storia dell'umanità.

⁷ Viene citato a parte è l'esempio italiano, che pone il rapporto morti/malati a oltre il 12%, fatto spiegato per la sottostima del reale numero di contagiati, nonostante l'elevato numero di tamponi effettuati rispetto al resto del mondo.

⁸ Analoga situazione la ritroviamo anche in presenza di caduti durante le guerre.

Nobiltà

Rivista di Araldica, Genealogia, Ordini Cavallereschi

Publicazione bimestrale di Storia e Scienze Documentarie

Proprietà Artistica e Letteraria

Bollettino del Consiglio Direttivo della Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia,
Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie - F.A.I.G.

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Direttore Responsabile - Fondatore

Pier Felice degli Uberti

Presidente

†Vicente de Cadenas y Vicent

Luigi G. de Anna

Marco Horak

Carlo Pillai

Carlo Tibaldeschi

Walburga von Habsburg Douglas

Maria Loredana Pinotti, *Segretario*

COLLABORATORI

Giorgio Aldrighetti

Vincenzo Alfano

Gianluigi Alzona

Luca Becchetti

Luigi Borgia

Enzo Capasso Torre

Franco Cardini

Giovanni Battista Cersosimo

Antonio Conti

Alfonso Ceballos-Escalera y Gila

Armand de Fluvia i Escorsa

Gian Marino Delle Piane

Stanislav V. Dumin

Alberto Giovanelli

Giovanni Giovinazzo

Maurizio Gonzaga del Vodice

Cecil Humphery-Smith

Peter Kurrild-Klitgaard

Alberto Lembo

Maria Teresa Manias

Alfonso Marini Dettina

Silvia Neri

Salvatore Olivari de la Moneda

Nicola Pesacane

Hervé Pinoteau

Don Antonio Pompili

Amadeo-Martín Rey y Cabieses

Gianfranco Rocculi

Guy Stair Sainty

Alessandro Savorelli

Maria Cristina Sintoni

Michel Teillard d'Eyry

Gianantonio Tassinari

Diego de Vargas Machuca

Josef Karl von Habsburg-Lothringen

Dirk Weissleder

Iscrizione n°187 dell'8-7-1993 Registro della stampa Tribunale di Casale M. Al

Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% Cn/Bo

Quota d'iscrizione 2020 all'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO in qualità di
Socio Aderente (comprensiva dei 5 numeri annuali di NOBILTÀ) € 60,00 (Estero € 70,00)

Condizioni di Abbonamento Annuale 2020 (5 numeri) a NOBILTÀ

Italia	€ 60,00	Numero singolo	€ 20,00
Estero	€ 70,00	Annata arretrata	€ 80,00

Il versamento può essere effettuato sul C/C postale n° 76924703 intestato:

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA, STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E
SCIENZE DOCUMENTARIE - F.A.I.G., Via Battisti 3, 40123 Bologna

Coordinate Bancarie Internazionali (IBAN)

Codice BIC: BPPIITRRXXX

Paese Check CIN ABI CAB N. CONTO

IT 78 X 07601 02400 000076924703

Tutta la corrispondenza relativa all'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO e a
NOBILTÀ deve essere indirizzata in Via Battisti, 3 - 40123 Bologna.